

Dal "Diário do Nordeste" del 3 luglio 1997

Arcebispo de Florença visita áreas carentes em Caucaia

(Sulla stampa locale, sui notiziari radiofonici ecc. la visita del Card. Piovaneli ha avuto molto risalto. Caucaia è il Comune di periferia a cui appartiene il grande bairro di Jurema-Guadalajara).

La visita del Cardinale Piovaneli al Centro dell'Opera nella periferia nord di Fortaleza - Brasile

1-5 Luglio 1997

L'incontro con l'Arcivescovo di Firenze e coi cinque preti che lo accompagnavano (il Superiore dell'Opera Madonnina del Grappa, don Pietro; il pro-Vicario dell'Arcidiocesi, don Claudio; il Direttore del Centro Missionario, don Sergio; il Segretario del Cardinale, don Luigi; don Gregorio, originario della Polonia) con la realtà spirituale, sociale, educativa, sanitaria di questa immensa periferia di Jurema, che include il "parque Guadalajara", ha avuto il carattere di un vero constatare e apprendere.

Di suo una condizione quale offre questa periferia di oltre 120.000 abitanti esige un "imparare" incessante: coloro che se la sbrignano con poche constatazioni, o che pensano, per esser stati degli anni in Brasile, di avere appreso tutto, si tagliano con le proprie mani dalla fatica, dalla bellezza di scoprire le incessanti sorprese di una periferia come questa, finora non assorbita del tutto dal ritmo anonimo della grande città. Abbiamo voluto che il Cardinale Arcivescovo ed i Preti vedessero in azione quanto più possibile e conoscessero il Centro nella sua organicità e le sue prospettive. Chi pensa che il Centro sia un insieme colossale, non sa misurare quanto colossale sia la sua ignoranza delle urgenze educative in Brasile; forse ha vissuto fuori più altro un lavoro di cupola,

cioè di vertice, mancando il contatto spicciolo, quotidiano, come esige di suo una iniziativa educativa.

Se tutti i Preti che sono sparsi nel nord-est del Brasile avessero personalmente alfabetizzato un 25 giovani e ragazze all'anno, già sarebbe diversa la realtà tremenda e affascinante di queste periferie.

Non è certo mancato il contatto con le "attività propriamente pastorali", cioè legate ai Sacramenti e con l'impegno catechistico. La esperienza liturgica infine è stata vissuta quotidianamente; soprattutto nella Messa solenne, con cui abbiamo celebrato i 50 anni di Messa del Cardinale Piovaneli; erano presenti tre Vescovi, fra cui il nostro Arcivescovo don Claudio Hummes, che sta mostrando molta premura verso il nostro lavoro e la nostra presenza.

Questa visita attenta e partecipe voglia dire un vero progresso "missionario" per la Chiesa di Firenze, una profonda verifica, un coraggio nuovo. E per la Madonnina del Grappa, andare ancor più al fondo della sua vocazione "missionaria e proletaria". La Chiesa di Firenze ha in Brasile le due sedi ugualmente "diocesane": sia questo un piccolo segno dei tempi, nella luce della uguaglianza assoluta dei Figli e delle Figlie di Dio. (A.N.)

